

IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem
Fuori di Padova C. 7ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 - Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
{ Per il Regno 20 - 11 - 6 - }
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
{ In terza » » 40 » }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

ANNO 1881

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo UNDECIMO ANNO di vita, non fa ai suoi lettori ed amici alcuna nuova promessa.

Le sensibili migliorie introdotte progressivamente hanno provato che Direzione ed Amministrazione nulla tralasciano per rendere il giornale degno della stima che gode.

Nell'anno 1881 il *Bacchiglione* non muta i suoi collaboratori - spera di aggiungerne ad essi altri nuovi e valenti.Il *Bacchiglione* avrà il solito servizio di corrispondenze da Roma, da Genova, da Torino, e da tutti i centri importanti della regione Veneta.Il *Bacchiglione* pubblicherà sempre interessanti appendici, fra cui annunzia fin d'ora un romanzo originale italiano dal titolo

IL MISTERO DI UNA EREDITA'

e quelli che il tempo non concesse di pubblicare nell'anno decorso, fra cui la serie dei promessi

RACCONTI SORPRENDENTI

Il *Bacchiglione* ai suoi abbonati di un anno dà come strenna annuale un interessante romanzo dovuto alla brillante penna di *Erchmann-Chatrian* intitolato:

DUE FRATELLI

Il *Bacchiglione* mantiene invariati i suoi prezzi, come dalla seguente tariffa

	ANNO	SEMEMSTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 30 Dicembre

La voce di Saint-Bon

Mentre il *Duilio*, compiendo con mare burrascosissimo la traversata dalla Spezia a Gaeta conferma la fiducia fatta rinascere in ogni italiano pel risorgimento delle antiche glorie marinesche italiane, ed invano una stampa partigiana, piena di livore, tenta spargere voci contrarie al felice successo, viene a tempo la voce dell'ammiraglio di Saint-Bon a prendere la difesa dei grandi colossi.

La sua voce ne quella del Brin hanno potuto echeggiare in seno alla Camera allorché il ministro Acton, nemico delle grandi navi, azzardò contro esse una battaglia: la vittoria rimase all'onorevole ministro, ma la nazione non deve essere punto lieta dell'arrendevolezza dei deputati alla voce ministeriale, per quanto s'abbia veduto lo stesso Cairoli fare causa comune col suo collega.

Avremo presto in costruzione due navi di sistema moderato; Saint-Bon vi dice chiaramente che cosa possano valere simili navi; e la sua voce riesce un tardo appoggio a quella di Albini, Sani, Ricotti che nell'aula legislativa lottarono sì strenuamente per assicurare l'avvenire della nostra marina.

Si: quel giorno fatalmente si tentò tornare indietro sul cammino già fatto e così splendidamente riuscito.

Che cosa sono infine dei conti i grandi colossi? a che lo spavento per le tante tonnellate?

Noi vediamo che la Francia dalle 5,000 è arrivata ormai, progredendo sempre, alle 11,500. Quale dunque è la differenza dal *Duilio*?

Quando Ribotty provò primo la necessità di queste grandi navi, vedeva che tutte le altre nazioni si erano messe su questa via; la questione era di trovarsi davanti e non dietro alle altre potenze. Queste navi poi rispondono mirabilmente alla resistenza, all'offesa, alla velocità; gli scopi principali sono per esse del tutto raggiunti.

Una grande nave può tenere per un mese il mare senza nemmeno provvedersi di carbone.

Una grande nave può percorrere colla massima velocità migliaia di leghe, partire dalla Spezia, giungere davanti Napoli, bloccata, supponiamo dal nemico, dare battaglia e tornare alla Spezia senza venire inseguita; come pure sorvegliare una flotta nemica davanti al porto nemico, partire prima per dare l'avviso del movimento in patria e tornare ad attaccare in alto mare.

Una grande nave coi suoi quattro cannoni contiene più che dop-

pio mezzo d'attacco, perchè ha sempre due cannoni di riserva, e questi cannoni sono da 100.

Invece una nave moderata può tenere ben poco il mare per la deficienza di carbone; una nave moderata è sempre alla discrezione del nemico che non può preoccuparsi; una nave moderata non dispone che di due cannoni da 50; e se uno di questi meschini cannoni non può agire, rimane quasi inattivo anche l'altro.

Ciò per oggi; ma in spese così enormi come le marittime, devi pensare più al domani.

Le navi moderate non basterebbero coi loro cannoni a forare oggi nessuna corazza francese o inglese; come lo potranno da qui otto o dieci anni, quando le corazze saranno rese più dure, e forse non basteranno nemmeno quelli da 100? Le navi moderate non saranno una irrisione?

Sì: siamo di fronte a questo gravissimo fatto che più che all'oggi si ha a pensare all'indomani perchè il progresso nei mezzi di distruzione è infinito.

Si pensa al bisogno di traversare il canale di Suez: ma non dobbiamo forse pensare innanzi tutto alla difesa di casa nostra? Abbiamo forse i mezzi per pensare a tutto? - Pensiamo prima alla nostra difesa, e raggiunto questo scopo si costruiscano pure le navi per i lontani mari, e per i passaggi secondari. Si aggiunga poi che pel canale di Suez non passerebbero nemmeno le navi moderate!

Si grida che i grandi colossi possono entrare in pochi porti. A parte che essi possono tenere a lungo il mare, dobbiamo anche convincerci che le navi non sono fatte per i porti, ma questi per quelle. Si devono ridurre i porti: ecco riscontro lo strano problema.

Né si lusinghino i contribuenti che la spesa sarà minore colle navi moderate. No: ammesso pure che le navi colossi costino 24 milioni il che non è vero, quattro di esse costerebbero 96 milioni. Una nave moderata costerà almeno 15 milioni; e se per gli stessi fautori ce ne vogliono due per farne una di colossale, otto navi moderate costeranno 120 milioni. E ognuno sa con quale risultato.

Tutto quindi induce a pronunciarsi per le grandi navi; tanto più che non vi è certo risparmio nemmeno nel tempo della costruzione, inquantochè se le grandi navi ritardano tanto ad essere compiute perchè vi si lavora poco con poche maestranze e con intermissioni.

Quindi la nave-colosso di poco supera le navi straniere; ha tutti i mezzi d'offesa e difesa, specialmente la velocità; e costa meno.

Le navi moderate potrebbero da qui a pochi anni, cioè quando appena saranno compiute, essere inutili!

Nessuno poi sa nemmeno come

queste navi moderate verranno costruite; ne mancano i disegni; e l'Acton stesso disse che *si farà, si darà*; ma non sa se in costruzione potrà raggiungere gli stessi meschini risultati che si propone.

Noi vorremmo che tutte queste cose si infiltrassero nella mente di tutti; è un ragionamento che non ammette osservazioni.

È invece ben doloroso il vedere come in questioni così vitali, e che compromettono l'avvenire della nazione, si ragioni soltanto con ire partigiane, o colla mira di privati interessi.

Non sapremmo difatti in qual modo stigmatizzare il contegno di coloro i quali studiano tutti i mezzi per denigrare le nostre grandi costruzioni e gettare sovra esse il discredito, non scoraggiandosi punto per i successi ch'esse ottengono.

Vediamo poi altri impicciolare la questione al punto che un sindaco di una città marinaiasca come Venezia poté congratularsi col ministro della marina del trionfo delle piccole navi, perchè queste saranno costruite in quell'Arsenale! Dov'è la grandezza di propositi e la generosità e il patriottismo energico degli avi?

A noi non resta che fare voti col Saint-Bon perchè le ire di parte e il gretto interesse lascino libero il campo alla verità ed al beninteso interesse nazionale. Per noi le ragioni; per gli avversari i voti; per noi i fatti, le parole per essi.

Sereni, calmi e logici attendiamo fidenti che la Camera ritorni sul cammino cui erasi così logicamente avviata. Essa fra le altre voci, udrà sempre quella del Brin il suo migliore tecnico e quella del Saint-Bon il migliore suo uomo di mare.

PREMIO STRAORDINARIO

VEDI CRONACA

La legge sul divorzio

« In seguito al discorso fatto dal papa, l'on. Villa si è indotto a modificare il primitivo progetto di legge sul divorzio.

« Onde non disgustare il Vaticano, il divorzio sarà ammesso soltanto allorché uno dei coniugi è stato condannato a morte con commutazione di pena, o quando è stato condannato ai lavori forzati a vita. »

« Queste parole di colore oscuro leggiamo nella Capitale di ieri.

E il Caffaro le conferma in un suo dispaccio romano che suona così:

Roma, 27 (ore 10 p.)

« Il progetto di legge sul divorzio, che il ministro Villa presenterà alla riapertura delle Camere, consisterà in due articoli. Il divorzio si consentirebbe soltanto nel caso di una condanna alla galera in vita.

« Le altre applicazioni di questo principio non sembrano per ora al ministro di una utilità pratica, sebbene molti studi siano stati fatti recentemente a questo riguardo, e non sia discutibile finora l'opportunità di

proporre un progetto di legge informato a concetti meno restrittivi. »
Malgrado ciò, noi non oseremo dire che la notizia è vera.

Ma non v'è fumo senza fuoco. E il fuoco sarebbe questa volta troppo grave perchè l'on. Villa potesse passarla liscia - ed evitare la riprovazione della Camera, le proteste sdegno del paese.

Che la brutta notizia venga smentita - e presto - dal fatto - dalla presentazione di un progetto degno della nobile iniziativa a cui è dovuto; degno della nazione che deve scriverlo nei suoi codici!

È l'unico modo che resti al guardasigilli per conservare a un tempo il portafoglio e la fama.

Che se invece le dicerie d'oggi dovessero avere una conferma per quanto parziale da un ritardo o da una mutilazione della promessa riforma, - allora risorgerebbero - irresistibili stavolta - le gravi accuse che portafoglio e fama hanno già messo in pericolo.

RASSEGNA ESTERA

In Irlanda le cose tendono a mostrarsi tutt'altro che calme. È incominciato il processo contro Parnell, e la popolazione mostrasi agitatissima in suo favore.

Quà e là nascono seri subbugli; in qualche sito i soldati hanno la peggio. È affare, sotto ogni aspetto, gravissimo. E per coprire il suolo dei soldati necessari per tenere ferma quella popolazione, non basterebbero tutti i soldati inglesi. Invece i pochi sono dispersi, e dalle Indie vengono spediti all'estrema Africa, dove i Boers marcano trionfi.

Questi avvenimenti vengono in parte paralizzati gli inglesi nella questione orientale, tanto più che anche nell'Afganistan il loro alleato Abdurhaman trovasi in pessime acque.

Goverebbe quindi ad essi un accordo coi Russi nell'Asia centrale, e pare che i due governi trattino a quest'effetto. Noi desideriamo vivamente che l'accordo si avverì perchè infine dei conti i due governi sono tutti e due utili alla civiltà asiatica. Accordati in quella regione l'azione loro riuscirebbe più giovevole anche in Europa per stornare gli effetti della questione turca. Dove le cose si fanno più serie anche a motivo dell'irritazione greca. I Greci sono tutti in armi e non vogliono saperne di arbitrati; nè pare voglia saperne la Turchia.

Le potenze devono essere seriamente impressionate; e quindi è desiderabilissimo l'accordo fra Russia e Inghilterra. Noi lo desideriamo vivamente nel comune interesse, tanto più che anche l'Italia è logicamente unita alla politica del Gladstone.

CORRIERE VENETO

COLLEGIO

CITTADELLA-CAMOSAMPIERO

Il sig. ingegnere Giovanni Squarcina, deputato di Cittadella. Camposampiero, ha diretto ai suoi elettori la seguente lettera.

La pubblichiamo con vivissimo piacere, certi che gli elettori non avranno che a lodarsi della scelta fatta di così egregio uomo.

Elettori!

Profondo rispetto alla vostra decisa, persistente volontà, vivissima gratitudine per la dimostrazione più che di stima, d'affetto, di cui mi avete creduto degno, e l'ambizione così legittima di rappresen-

tarvi nelle importanti discussioni, che decideranno fra breve nel Parlamento del benessere della Nazione, mi obbligano a desistere dalla rinuncia data colla mia lettera del 12 corrente, quando in pochi elettori del Collegio era sorto il pensiero della mia candidatura, e mi'impongono di sacrificare, per quanto mi sarà possibile, i miei privati interessi all'esercizio di così onorevole ufficio. Voi abbiate intanto il mio più fervido ringraziamento e l'assicurazione che cercherò di adempiere a' miei doveri colla coscienza della loro altezza.

La mia antica fede liberale ed il significato del vostro voto, mi dispensano dal dichiararvi in quale parte della Camera sarà il mio posto, a quali disegni di legge darò il mio voto. Solo vi ricordo che io ho sempre rivolto l'animo mio all'emancipazione progressiva del mio Paese, sia dallo straniero come da ogni vincolo che ne inceppasse la libertà politica e la prosperità economica; e perciò mantenendo intatta la mia fede nelle istituzioni che ci reggono, darò il mio voto a favore di quei provvedimenti, i quali accorderanno un giusto larghissimo suffragio al popolo nostro e nella trasformazione dei tributi, come nella riforma della circolazione monetaria, tenderanno al ristaurato sempre più integro delle forze economiche del Paese. Coscì poi della vitale importanza di estendere il beneficio dell'educazione nel modo più ampio alle masse popolari per sottrarle da influssi non liberali, io darò il mio voto ad ogni riforma agevolatrice di così santo scopo.

E poichè la prosperità commerciale del Paese e la sua ricchezza agricola aumentano coll'accrescere i mezzi di comunicazione e col redimere i terreni incolti, concorrerò col modesto sussidio della mia esperienza all'attuazione d'ogni proposta a ciò diretta.

Elettori!

Voi mi avete data una profonda e non ambita soddisfazione; io cercherò di ricambiarla facendovi partecipare all'attuazione di quelle grandi riforme iniziate dalla Sinistra, che promuovendo il benessere di tutti, renderanno illustri gli uo-

APPENDICE

Teatro Concordi

L'*Africana*, opera-ballo in cinque atti di E. Scribe, traduzione di M. Marcello, musica di G. Meyerbeer.

Lettori, lettrici, conoscenze intime io vi saluto.

E prima vi dirò che peregrinai nell'autunno per amore dell'arte, che andai a Vicenza ad udire la *Creola*, a Treviso a sentire il *Mefistofele*, e via pure per l'universo ed altri siti. Non mancai di salutare Rovigo che dalle rose prende il nome, ed assistetti alla prima rappresentazione della *Sela*.

Ed ora da vagabondo divenuto stazionario, ritorno fra le vetuste antenore e mura per deliziarmi in quel mare magnum del caffè Pedrocchi, del quale mi riservo parlare, e per godere le Accademie dell'Istituto e la musica del teatro.

Che volete? i miei desideri, i miei piaceri sono limitati.

Tranquillo appendicista del giornale *Bacchiglione*, sento suonarmi sul capo le ire dei partiti politici, sento il frastuono dei comizi, dei dibattimenti, ma non me ne do per inteso; lascio le lotte a chi si sente atleta.

A me dunque resta il modesto scanno del *Glissons*, perchè l'amor mio per l'arte mi tiene escluso dalle altre pagine del giornale ove giornalmente si

mini che le proposerò e la genesi della redazione che li secondava.

Credetemi vostro riconoscentissimo

Ing. GIOVANNI SQUARCINA.

Padova 28 dicembre 1880.

Da San Giorgio in Bosco

29 dicembre.

La riconferma del sindaco nob. Garagnini cav. Francesco destò sorpresa in molti del Comune, e qualche consigliere trovò di che dire. Non che il Garagnini non abbia atteso fino ad ora con tutta diligenza e solerzia alla amministrazione del Comune, che anzi egli sarebbe proprio l'uomo ad hoc, ma la sua età già avanzata, la paralisi che da anni lo invade così che per firmare occorre che gli si tenga la mano, richiederebbero che si fosse posto in riposo e tolto ad una occupazione non tanto indifferente. Ed il signor sindaco stesso dovrebbe declinare questo titolo, ove potesse mente che le condizioni fisiche in cui si trova la dura stagione e la lontananza dalla sua dimora (Cittadella) dalla casa municipale, non gli permettono di trovarsi al suo posto quanto e quando si converrebbe. All'età del sindaco è un viaggio che disturberebbe molto il farlo di frequente, anche in vettura, e nessuno vorrà certo negarlo; or se questa strada incomoda a lui, perchè non sarà di peso a quel povero cursore che la deve percorrere a piedi due o tre volte alla settimana per far firmare gli atti? Alla stessa condizione è anche il signor segretario; quindi tu lo vedi ogni lunedì e venerdì al mercato di Cittadella... s'intende per comodo del Sindaco, ch'egli non ci andrebbe altrimenti; poichè sappiamo che «le continue occupazioni lo costringono a tutto il dì all'ufficio, se pur non vi «rimane qualche tratto anche la sera «oltre l'ora stabilita dall'orario.» E poi se ad alcuno occorresse in fretta un certificato, insomma se gli convenisse parlare col Sindaco, deve mettersi in viaggio per Cittadella e spendere, in questa stagione, un'intera giornata. Il signor Garagnini dovrebbe dunque, per non esser causa di tanti disturbi, stabilirsi in comune, come avea promesso la prima volta che venne eletto. Qui possiede un'abitazione convenientissima al suo stato, con tutti i comodi possibili. Ci pensi il signor Sindaco perchè non è più il tempo in cui i consiglieri facevano tanto a lui ed a qualche altro garbava meglio; hanno essi compreso ormai che gli interessi del paese devono essi esaminarli, discuterli senza lo

lotta. L'arte, la letteratura, la scienza è repubblicana-cosmopolita, non conosce partiti, non conosce nazionalità, perfino dalla quarta pagina, quella all'amministrazione gradita, io sono escluso. La *Sonnambula d'Amico*, lo speziale Galleani, i Rob, le pillole del profess. Porta, i rimedii per ingrassare e dimagrire, i turaccioni, i biscottini rendono assai bene, e l'appendice non è che una pianta parassita.

Non è quindi meraviglia se l'amico Nicola preferisce un callista a Rossini, la Revalenta Arabica al *Nabucco*, il Kumis di Liebig ed il cioccolatiere Salerio, ed ami meglio perfino inserire avvisi di cerretani che articoli di cose d'arte e sapete bene che

«la finanza è tiranna del core»

e che tutto in giornata cede alla necessità economica che è tema di esistenza. Il resto non è che lusso; politica da una parte, finanza dall'altra, ed alle povere arti un cantuccio e s'accontentino.

Non ho collaboratori, e la mia disadorna penna è libera come le pagine del *Bacchiglione* foglio, e come la pura linfa del *Bacchiglione fiume* che bagna la nostra città.

M'occupo d'arte perchè è nobile studio, studio fattore potente di moralità, di gentilezza e d'incivilimento.

Dopo questa premessa, eccomi in campo.

L'*Africana* è un'opera di stile severo scritta da un maestro della scuola tedesca, anzi da uno dei capi scuola alemanna. Come spartito fu giudicata in tutti e due i mondi, è un'opera

che interessa, massimamente i dotti e gli studiosi di musica; nientemeno essa è tale che non dà l'anatema alla melodia, e quantunque emanazione di uno stile diverso dal nostro, pure non si distacca affatto dalla nostra scuola.

Meyerbeer colle sue magiche note, colle sue combinazioni di contrappunto degne d'un ingegno privilegiato, ci trasporta in un mondo immenso di sogni; questo compositore, la cui vena inesauribile ti mostra il suo ingegno e il talento, ha però un tipo speciale: egli col suo stile tiene una via di mezzo fra la scuola italiana e la scuola alemanna; il suo stile romantico, talvolta idealistico, talvolta classico è una tavolozza variopinta di colori ai quali sa dare il tono, il contorno colla potenza delle sue armonie.

Meyerbeer in Italia affondò il suo studio nel contrappunto, ed ecco perchè in quest'opera la melodia non è negletta e vi scatta qua e là ad intervalli e sempre con canti nuovi, solenni, toccanti. Ciò è ben conforme all'umana natura, cui nulla è affatto isolato, tutto procede colla vicendevole successione dei fatti.

E valga il vero, fra il labirinto delle difficoltà apprese dal Meyerbeer nella scuola germanica trapela sempre quel senso melodico che tanto rende distinta la sua musica, lo attinse il sommo musurgo a quella scuola italiana che contribuì a renderlo veramente grande nell'arte.

Non neghiamo che la musica dell'*Africana* non presenti difficoltà che ne rendono in sulle prime difficile la intelligenza, ed è per questo che il

intervento di chi è presente solo per redigere un verbale e suggerire qualche articolo della legge, ove venisse a proposito.

Arzignano. — Fu inaugurato domenica con un'accademia musicale, il Circolo patriottico. Dopo il concerto 60 soci del circolo si riunirono a banchetto all'albergo San Marco. Allegria e concordia su tutta la linea.

Belluno. — Nelle Casse postali di risparmio della Provincia a tutto 30 ottobre erano depositate su 1455 libretti L. 125,935:39. Durante novembre vennero emessi 31 libretti e ne furono estinti 8 — vennero depositate L. 12,110:45 e 5,638:69 rimborsate — perciò alla fine di novembre erano nelle Casse L. 132,407:15 su 1478 libretti.

Cividale. — A Premarico seguirono con grande concorso di popolo e coll'intervento di numerose rappresentanze i solenni funerali del compianto avvocato Antonio Pontoni. Il Municipio di Cividale non era rappresentato e nemmeno volle concedere la banda perchè tre membri della Giunta vi si opposero. E' questo tale atto di sconvenienza che non si può spiegare se non con le solite rabbie partigiane per le quali certi partiti vanno famosi. Oh i consorti!

La famiglia del compianto Pontoni, superiore a queste miserie, inviò 200 lire alla Congregazione di Carità per i poveri di Cividale.

Udine. — Il cav. Gio. Rito, consigliere delegato alla Prefettura di Udine, fu trasferito a Roma.

Nel collegio Ucellis si introdusse l'insegnamento della pollicoltura.

Venezia. — L'altra mattina ben 400 operai dell'arsenale trovarono chiuso il cancello d'ingresso sostenendosi che non erano in orario. I carabinieri stessi di guardia sostengono il contrario.

Vicenza. — La Ditta Trezza scelse a proprio ispettore del Dazio per Vicenza il sig. Giuseppe Calvi.

Nel locale del Comizio Agrario si sta studiando l'apertura di un gabinetto di lettura con giornali politici, letterari e scientifici, che verranno dati dall'accademia Olmpica, dal club Alpino e dal comizio stesso.

Villa di Villa. — Fu istituita una latteria sociale che conta 60 soci e in cui si portano circa 700 litri di latte al giorno.

CRONACA

UN ALTRO PREMIO

AI NOSTRI ABBONATI

In seguito ad accordi presi coll'amministrazione del giornale:

LE TOURISTE D'ITALIE

il *Bacchiglione* è in grado di offrire anche quest'anno ai suoi abbonati

un altro grande regalo.

Inviando L. 15 (quindici) alla amministrazione del suddetto giornale

nostro pubblico ne rimase piuttosto freddo alla sua prima audizione, ma alla seconda desso che comincio a gustarne scoprendole le recondite bellezze, applaudi, e siamo sicuri che ogni sera piacerà sempre più, perchè ad onta che lo stile sia severo e ne faccia difficile il comprenderla, pure l'*Africana* sarà sempre un poema, perchè il maestro seppe innestare delle aspirazioni appassionate, voluttuose, strazianti, delle frasi soavissime d'amore che legano inesorabilmente il filtro magico maxime nel duo del secondo atto fra *Selika* e *Vasco*.

Ed ora all'esecuzione. E la bellezza di cui un rapido cenno abbiamo più sopra notate ebbero felice interpretazione da tutti gli artisti.

La signora Clara Bernau Galignani è una esimia prima donna: ella risponde perfettamente all'ottima fama che l'aveva preceduta fra noi. La signora Bernau, eccellente soprano drammatico, è una cantatrice espertissima dotata di molte agilità, è attrice perfetta. Ella fu generalmente apprezzata dal nostro pubblico; e quando si pensi al contrasto di passioni, di sentimenti, di affetti che agita il cuore dell'eroina del dramma, non si può a meno di restarne compresi. La signora Bernau nella parte di *Selika* sa far risaltare l'energia selvaggia, quasi feroce, ma pur sempre dignitosa, della regina fatta schiava, e l'amore ardente, infocato per *Vasco*. Brava, bravissima! il pubblico la festeggiò assai, imperocchè l'amore di *Selika* s'irrita e si calma, scoppia in grida di rab-

binale (Piazza Durini, n. 5, Milano), accompagnandole colla prova di essere associati al *Bacchiglione*, i nostri abbonati riceveranno subito e franco di porto un magnifico album, riccamente legato e dorato, titolato:

I Capo - Lavori

DEL PIANO FORTE

splendida pubblicazione in grande formato contenente 101 pezzi scelti di musica, inediti, e il cui valore rappresenta più di

200 lire (in oro) al prezzo netto

A questo premio concorrono indistintamente tutti gli abbonati annuali, semestrali, trimestrali.

La prova dell'abbonamento è somministrata, per gli abbonati fuori di città, dalle fascette con cui ricevono il giornale; per quelli in città, da una dichiarazione che loro verrà rilasciata, dietro ispezione dei registri, dal nostro amministratore.

Consiglio Comunale. — Agli oggetti da trattarsi dal Consiglio comunale nella seduta di questa sera (venerdì) devonsi aggiungere il seguente:

« Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del rinunciante cav. Tolomei dott. Antonio. »

Insequestrabilità degli stipendi. — Come è noto i deputati Fusco e San Donato presentarono un progetto di legge per il quale, come per gli impiegati dello Stato, si fissi anche per gli impiegati comunali e provinciali e quelli delle amministrazioni ferroviarie che gli stipendi siano insequestrabili.

L'onor. Fusco ha già presentato la sua relazione. E risulta che il municipio di Padova si mostrò favorevole al principio della insequestrabilità degli impiegati, mentre la deputazione provinciale fu fra le quattro dei regno che si mostrarono contrarie.

Notiamo che fra le ragioni addotte dalla deputazione vi sarebbe quella che in ogni caso gli impiegati si possono mutare. La nostra deputazione considera forse gli impiegati come tanti vestiti?

Bollo e registro. — Al nostro municipio modello è caduta fra coppa e collo una non grata sorpresa. Non sono i soli privati che cadano in multe per mancanza di bolli o di registrazione degli atti: ma anche i corpi amministrativi vengono adesso crudamente colpiti.

Così il nostro municipio ha per compagni tanti altri municipi, ed ha per compagna la stessa deputazione provinciale per seicentomila lire fra tasse e multe. Ma la sua disgrazia e

maggiore: trattasi di un bel milione!

Scusatemi se è poco! Può il municipio avere tanti compagni di sventura? potrà forse, come si suol dire, cavarsela; in ogni modo il fatto è fatto, e se gli altri municipi e corpi morali si possono compatire, non merita tanto compatimento un municipio che passa per municipio modello!

Sacco nero della provincia.

a/ La provincia conta un casolare di meno! In Terrazza fu distrutto dal fuoco, non ostante il pronto accorrere dei terrieri, il casolare del possidente Pietro Sel... che n'ebbe un danno di lire 600 nel fabbricato; l'affittuale ne risentì un danno per altre lire 600 fra biade e masserie.

b/ In Veggiano a certo Ruso furono rubati alcuni polli pel valore di lire trentasette.

c/ In Abano i carabinieri volevano persuadere un individuo a non sporgere querela contro un altro, non essendovi a loro parere i necessari estremi. Esso invece contro dei carabinieri, i quali perciò lo arrestarono.

d/ In Abano il domestico del parroco rubò due sedie e un paio di stivali pel valore di lire quattordici. Fu arrestato e gli si trovarono gli oggetti rubati.

Un ammonito arrestato. —

Uno dei soliti ammoniti, uno di quelli la cui iniziale S. trovasi bene spesso nei registri della pubblica sicurezza, venne martedì a rissa in piazza con uno e diedegli uno schiaffo. Fu tosto arrestato.

Una sventura ad una nostra concittadina. — Narra il *Trovatore*

giornale teatrale di Milano di una sventura che sarebbe occorsa ad una bella e brava prima donna nostra concittadina, la signorina Libia Drog.

Essa cantava a Napoli il *Trovatore* — e nel terz'atto quando *Eleonora* s'intromette per separare i due duellanti, essendosi accostata un po' troppo alla spada del baritone De Anna, ebbe da questo tagliato il naso.

Noi speriamo che la ferita sia leggera; e che la egregia artista si rimetta ben presto, senza che la sua bellezza ne abbia punto a soffrire.

Teatro Garibaldi. — Sono abbastanza fortunate le rappresentazioni della compagnia Zane, e i bimbi grandi e piccini vi trovano un divertimento da non si dire; le scene sono veramente belle e di ottimo effetto tutte quante; i costumi sfarzosi, rilucenti per oro e gemme, i meccanismi abbastanza nuovi ed esattissimi sempre; che cosa si vuole di più?

Al ballo il *Re Bleu*, farà seguito l'altro *Spirito Biribis* — un nome

bia, e si risolve in un'estasi di voluttà, con un contrasto sempre vivo, sempre caratteristico che l'attrice nostra sa esprimere con vera naturalezza e perfezione.

Insomma la signora Bernau interpreta in ogni suo pezzo la musica di Meyerbeer, mostrandosi innamorata, inquieta, gelosa, selvaggia, gentile e insieme carezzevole, onde nell'aria del sonno fu dolce; soavissima nella melodia:

«L'angelin cantò

L'alba ti baciò.»

Fu terribile e quasi fiera nell'altra: «M'avesse il mar viva inghiottita.»

Per modulare l'aria del sonno come la canta la signora Bernau, oltre alla bella voce, all'eletta scuola, alla perfetta intonazione, occorrono un'educazione finita ed un talento musicale di primo ordine.

Il duo con *Vasco* accompagnato dall'arpa è un pezzo oltremodo melodico, e la Bernau e il Filippi Bresciani lo cantano con tutta la passione e con finezza somma.

La scena finale è pure artisticamente ben sorretta dalla Bernau allorché, quando sotto l'ombra micidiale del *manzanillo* dà un addio alla vita per rendere felice *Vasco* accoppiato ad altra donna, ed il pubblico meritamente applaude, e vuol salutarla finito lo spettacolo.

La signorina Elisa-Romana De-Sanctis ha bella voce, accento italiano, sotto le spoglie di *Ines* si fe' applaudire. Oltre ad una bella figura e due occhi nerissimi lucenti, ella pos-

che basta da solo ad attirare al Garibaldi tutti i bambini, colle relative bambinaie e queste colle relative... conoscenze.

Diario di P. S. — Fu arrestato uno dei soliti questuanti.

Una al di. — Un vecchio impiegato va a far visita al capo-ufficio per augurargli un buon principio d'anno.

— Ma la vostra negligenza è nota a tutto il mondo!

— Cavaliere, come potrei avere la più piccola diligenza... dopo l'invenzione dei treni economici?

Bollettino dello Stato Civile del 28

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2.

Morti. — Sorgato Don Gaetano fu Antonio, d'anni 78, sacerdote, celibe, di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI, ore 7 1/2. — Trattamento Marionettistico.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

— Si istituirebbe un ministero dei telegrafi e poste; contemporaneamente sarebbe sospeso quello del tesoro. Gli studi sono avanzati.

— Si smentiscono le dimissioni di Angeloni.

— Menabrea raggiungerà i reali in Sicilia.

— In occasione delle feste natalizie il Papa fece distribuire 15,000 lire ai poveri di Roma a mezzo dei parrochi.

— Seismit Doda ritirò le dimissioni da assessore del municipio di Roma.

Notizie estere

— La nuova sessione delle Camere francesi è stabilita per l'undici del prossimo gennaio. Si tiene per certo che Say e Gambetta saranno rieletti ai seggi presidenziali.

— L'imperatore d'Austria si rifiuta di ricevere la deputazione municipale che voleva ringraziarlo pel dono di 40,000 fiorini alla città di Vienna.

— I giornali ufficiosi francesi negano che la Francia abbia comprato per quaranta milioni di buoni tunisini per annullare il controllo della commissione mista.

UN PO' DI TUTTO

Un vagabondo poliglotta. — Cominciando il freddo a farsi sentire, molti infelici senza letto, si affollano nella corte di polizia delle Tombe, a Nuova York, pronti a dichiararsi vagabondi, chiedendo di essere inviati per un dato tempo in qualche ospizio. Fra questi vedevansi giorni sono un giovane tremante dal freddo, coperto di stracci a nome Rudolph Ruckert,

sede bei mezzi vocali. E' sul preludio della sua carriera cui esordì felicemente a Trapani quindi a Tunisi, suo terzo è il teatro di Padova. Sull'esito ormai sicuro del quale le preconciazioni ed auguriamo un buon avvenire. Qui a Padova aveva un confronto grandissimo quello della Contarini che sulle scene del Nuovo sostenne la stessa parte d'Ines e quindi maggiore è il merito nella riuscita.

Ed ora del signor L. Filippi-Bresciani tenore. Questi è già noto all'arte cui esercita da più anni con molto successo nei più distinti teatri fra i quali la Fenice di Venezia. E' un artista di coscienza che ad una ottima voce modulata assai ragionevolmente, aggiunge un sentire delicato che promuove facilmente il plauso. Nel duo d'amore con Selika egli mostrò arte finissima ed appassionata, così egli contribuisce assai bene alla esecuzione di quel settimano che è scoglio talvolta insuperabile anche ad artisti provetti. Nel quarto atto ha delle frasi che muovono l'uditorio ad applaudirlo meritamente.

Augusto Parboni è il primo baritone assoluto. Chi sia egli lo dicono le recentissime cronache teatrali dei nostri giornali cittadini. E' un artista cui l'originalissimo Ponchielli voleva nientemeno che affidare il suo *Figliuol Prodigo* alla Scala di Milano nella stagione corrente. E il Ponchielli dell'amicizia del quale noi ci onoriamo è tale autorità musicale che dubbio non permette né contraddizioni. Ma Parboni si mostrò gentiluomo nel voler mantenuta la data fede di

dalla figura però intelligente ed onesta.

Il giudice Duffy, quando il suo turno arrivò, datogli una sola occhiata, senza interrogarlo, lo consegnò ai poliziotti. Condotto nelle carceri delle tombe quel capo guardiano lo richiese del suo nome e mestiere. « Sono maestro, rispose umilmente il disgraziato. » All'udir ciò, il capo guardiano gli domandò quale educazione ebbe. « Mio padre, rispose Ruckert, è professore nel collegio di Darmstadt. Conosco il greco, l'ebraico ed il latino, e parlo inglese, francese, tedesco ed italiano. »

Il guardiano, per assicurarsi della verità, chiamò alcuni prigionieri che parlavano queste lingue ed essi dichiararono che l'infelice vagabondo infatti parlava le dette lingue correttamente.

Ruckert soggiunse che della sua miseria ne aveva informato il padre, ma che varie settimane dovranno passare avanti che egli possa ricevere una risposta. Nel frattempo avea egli tentato ogni via per trovar di occuparsi ma che non gli era riuscito; aver esso venduto tutto quel poco che possedeva di vesti e libri, ed ora trovandosi di fronte alla fame avea preferito di ricevere un soccorso come vagabondo perdendo anche la sua libertà, piuttosto di ricorrere al suicidio.

Un gigante del mare. — Gli uomini non si accontentano di tagliare istmi e aprire canali capaci di unire tra loro i mari. A queste imprese fecero seguire lavori giganteschi nei materiali marittimi, che permettano di effettuare in una volta il trasporto d'immense quantità di mercanzie.

Si parla oggi della costruzione d'un bastimento, un vero mostro dell'arte, che sorpasserà di molto, in proporzione ed in forza, il *Great Eastern*, che è il più gran steamer conosciuto.

Se dobbiamo credere a quanto dicevasi sere sono in un crocchio di ingegneri, scrive un giornale di Parigi, questo nuovo bastimento misurerà 1250 piedi di lunghezza, cioè 558 più del *Great Eastern*.

A poppa s'alzerà una torre di circa piedi 150, l'interno della quale formerà un enorme cilindro vuoto nel quale verrebbe collocato un peso di parecchie migliaia di chilogrammi che si può innalzare ed abbassare a volontà.

Col mezzo di questo peso, che sarà regolato conformemente allo stato del mare, si schiverà qualunque rullio. — Come forza motrice, questo bastimento sarà provvisto di macchine della forza di centomila cavalli, e mosso da due elici gemelle installate sotto poppa.

La costruzione di questo gigante del mare si farà in un cantiere francese e durerà almeno 5 o 6 anni.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Acton che aveva fatta una gita a Napoli ne ritornò subito per trovarsi pronto al viaggio dei sovrani.

— Il segretario degli esteri Maffei è ritornato a Roma da Brindisi.

— Il senatore Ferrara è ammalato

un suo anteriore contratto, quantunque lo adescasse l'onore di presentarsi alla Scala ad interpretarvi il nuovo spartito del bravo Ponchielli, altrettanto zelò il suo onore nel sostenere sulle nostre scene la parte di *Nelusko* trasfondendone il vero tipo; e com'è fornito di vero talento e di sapere musicale va al di sopra di ogni difficoltà, e sa farsi sempre applaudire e ricordare anche fuori di teatro da quelli che lo ammirarono nell'azione.

Parboni oltre la molta intelligenza ha grandi facoltà vocali, egli cantò e canta la sua parte con l'aspra alterigia conveniente al personaggio di schiavo ed amante geloso della sua sovrana, e ciò particolarmente nell'aria dell'atto secondo e nella canzone e ballata del terzo, fraseggia pure maestrevolmente quella del quarto.

Insomma Parboni fa una completa pittura e manifestazione del personaggio che Meyerbeer volle fare di *Nelusko* sibonando di vendetta che come patriota ed amante egli sente vicina in quei mari del suo paese natio.

Il basso Tullio Campello è un giovane nostro concittadino che fece il suo debutto a Venezia nell'autunno scorso nella parte di *Nabucco*. Oltre ad un buon personale egli vanta una voce di basso profondo piuttosto unica che rara, una voce, come noi diciamo volgarmente, da cannone; ov'egli la maturi e la ingentilisce collo studio, pochi artisti emuli troverà nell'arte, e ne troverà soddisfazione e lauti compensi. Sua parte è quella del *Don Pedro*, e per di più quella di *Gran sacerdote di Brama* parte che per solito

a Venezia. Per la sua malattia dovrà sospendere nella *Nuova Antologia* il suo lavoro sul corso forzoso.

— Il municipio di Trapani fece istanza al re perché andasse a Trapani in occasione del viaggio in Sicilia. Egli rispose mostrando il proprio dispiacere di non poter annuire.

— Il 5 gennaio si modificherà l'orario delle linee di Malta e Tunisi esercitate dalla Compagnia Rubattino.

— La *Riforma* smentisce l'arrivo in Roma del Rothschild.

— Dicessi che fra i nuovi senatori possa venire nominato il Balduino.

— Si assicura che l'onorevole Bonghi, in seguito alla nomina dell'onorevole Baccelli intenda dimettersi dal Consiglio superiore della istruzione pubblica.

Notizie estere

Il consiglio degli avvocati di Parigi rifiutò ricevere nel proprio seno l'ex-comunista Prolot.

— La *Riforma* contrariamente alle smentite dei giornali ufficiosi francesi conferma l'incetta dei titoli tunisini per parte della Francia e dichiara che aveva incominciato prima della vertenza Tunisi-Goletta.

— Blanqui è ammalato gravemente; i medici disperano salvarlo.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

DUBLINO, 29. — Ieri a Westport nella contea di Mayo avvenne una grave rissa fra i soldati e la popolazione. Parecchi soldati furono assai maltrattati.

COSTANTINOPOLI 29. — Il ministero delle finanze ricevette ordine di trattenere un mese di stipendio agli impiegati all'interno, nonchè alle ambasciate, legazioni e consolati, eccettuato il personale che trovavasi a Costantinopoli.

Il ministero della guerra ordinò la compera di cavalli d'artiglieria e cavalleria a pronti contanti. Assicurarsi pure che delle corazzate andranno ad incrociare fra Candia e Volo.

SOFIA, 30. — Zankoff è dimissionario. Slavikoff assume il portafoglio dell'interno e Saratoff quello della istruzione.

ROMA, 30. — Il *Diritto* dice confermarsi che la Porta farà nuove proposte pella questione greca.

La proposta della Rumania, tendente ad escludere una commissione mista permanente per la navigazione del Basso Danubio e ad affidare a ciascuno Stato ripuario, per la parte che lo concerne, l'esecuzione del regolamento, sembra trovi favorevole la maggioranza delle potenze.

PARIGI, 30. — Desprez è partito per Roma.

LONDRA, 30. — Il *Times* dice che il governo proclamò la legge marziale del Transvaal. Lo *Standard* dice che

viene affidata a colui che regge quella d'*inquisitore*: chi la volle affidata al Campello fece bene.

Buonissime le seconde parti, benissimo i cori ed eccellentemente istruiti dal bravo maestro Orefice nostro concittadino. Tuttavia come il coro del primo atto lascia ancora qualche cosa a desiderare, ne attendiamo dal corso delle recite la perfezione.

Della messa in iscena nulla si può dire fuorchè essa è superiore a quanto potevasi sperare.

Il macchinismo è inappuntabile e il bravo Caprara fu chiamato all'onore del proscenio.

Belli gli effetti della luce siderale e della elettrica; sembrano affatto naturali l'uragano ed il temporale del terzo atto che fa naufragare il vascello del quale è pilota *Nelusko* che a bella posta lo fa girare perchè abbia a dare negli scogli.

Chi fa da padre-eterno in tale frangente dietro le scene è il Maule, a cui il prof. Burlinotto occupatissimo declinava l'incarico del macchinismo.

Buone le scene, ottimo il vestiario. Il ballo è un accessorio, nulla più, e come tale diremo che non guasta.

Ben diretta la banda sul palco scenico dal Palumbo.

Ed ora è mestieri tener parola della parte strumentale, specialissima nell'*Africana*. Il maestro concertatore sig. Alessandro Pomé è tale uomo che non teme paragoni, vero emulo dei Bernardi, dei Faccio, dei Mancinelli, egli sa infondere quell'anima che possiede a dovizia nei cantanti e nell'orchestra.

il maggiore Clarke con 25 (?) uomini sottomise i Boers di Potchefstov dopo 48 ore di combattimento. I Boers fucilano ad Utrecht tutti gli abitanti che ricusano d'unirsi agli insorti.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che il generale Koropakine giunse ad otto miglia di distanza da Gocktepe con una colonna volante per operare con Skobelev.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la Lega albanese chiamò sotto le armi tutti i maschi che compirono 18 anni nei distretti settentrionali nella Albania. La Lega espulse il governatore di Prisrend e nominò Ali pascià comandante in capo di tutte le truppe albanesi. La Lega domanderà a Cetigne lo sgombro di Dulcigno ed in caso di rifiuto dichiarerà la guerra al Montenegro.

SOFIA 30. — Il principe chiuse solennemente la Camera, pronunciando un discorso in bulgaro. Ricordò le leggi adottate e disse: « Avete colmato una laguna e poste solide basi per lo sviluppo del paese con la decisione della questione delle ferrovie. Sono sicuro che il mio nuovo ministero avrà la vostra fiducia ». Il principe terminò dichiarando che la seconda sessione è ch'usa.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La famiglia Luzzatto ringrazia vivamente tutti quei pietosi, che, dopo aver preso tanto interesse pel defunto **Abramo Luzzatto** durante la sua malattia, vollero, dopo la sua morte onorarne la memoria accompagnandone la salma all'ultima dimora.

(2353)

PANETTON DI MILANO

Offelleria Ang. Brigenti

Via S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia
IN PADOVA

Allo scopo che il pubblico possa trovare ad ogni richiesta il **Panetton** non più ad uso di Milano, ma vero e identico come viene fabbricato nelle principali offellerie Milanesi, il sottoscritto si è provveduto di un abile lavorante pasticciere lombardo che era presso un'antica e rinomata offelleria di Milano.

Con ciò il sottoscritto ha inteso di togliere ogni dubbio che poteva esser mosso dai signori consumatori, sulla imitazione più o meno precisa di tal articolo.

Il **Panetton** viene fabbricato tutti i giorni, e nelle offellerie suddette viene assunto ogni altro lavoro di pasticceria uso lombardo.

Si lusinga il Brigenti che non gli mancherà incoraggiamento, come ne ebbe prova pelle sue focaccine e pasta Margherita.

Durante il Carnevale nei suddetti negozi vi saranno ogni giorno raffoli da fritto.
2338 A. BRIGENTI.

Per sua cura sono sempre perfetti i tempi, i chiaro scuri, egli guida l'orchestra ad un punto tale che la musica diviene un ricamo, un poema; infaticabile sempre, ha il merito principale di aver condotte le cose al punto di perfeffibilità che abbiamo descritto.

Confessiamo essere già da lunga pezza che a Padova non si gode di una unione teatrale così gradita e perfetta.

Un elogio ai professori tutti d'orchestra che col loro zelo contribuirono all'ottimo successo. Ai violinisti Cimegotto e Barbiroli, al Soranzo clarinetto, al Rossi flauto, al Ballarini oboè, al Baragi violoncello, al Persico contrabbasso e a quella vezzosa fanciulla Luisa Tagliavia palermitana che distinta suonatrice d'arpa si fece rilevare nei suoi accompagnamenti delicatissimi, massime nel duo d'amore fra soprano e tenore e nell'aria finale del soprano. Lode a tutti i suonatori d'arco che formarono la delizia del pubblico in quelle famose sedici battute che suonate alla perfezione sembravano una sola arcata e che devono ogni sera ripetarsi per soddisfare all'entusiasmo del pubblico, e provocano nuovi applausi al concertatore signor Pomé.

L'arte della musica nella nostra città altre volte si fiorente, ha bisogno di essere rialzata nel suo culto, l'Istituto Musicale da una parte, il Teatro dall'altra sono le leve naturali per progredire nell'arte divina.

E se gli spettacoli fossero sempre all'altezza dei tempi, alle necessità

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca nella sua seduta 22 corrente l'ufficio di Censura, deliberava che a datare dal 1 gennaio 1881 gli uffici della Banca abbiano a rimanere chiusi al pubblico nei giorni delle feste civili.

Stabiliva inoltre che a partire dallo stesso giorno l'interesse annuo, al netto di tassa ricchezza mobile, sui Buoni di cassa e Depositi a risparmio venga aumentato come segue:

3340/100 per Buoni di cassa a scadenza non più breve di mesi sei.
40/100 id. non più breve di mesi 7 e non più lunga di mesi 9.
4140/100 id. non più breve di mesi 10 e non più lunga di mesi 12
4120/100 Depositi a risparmio.

Tanto si porta di pubblica notizia per notizia delle parti.
Padova 23 dicembre 1880.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

MASO TRIESTE

L'Ufficio di Censura

GIO. MALUTA

2350

Libreria alla Minerva | Libreria all'Unive sita
VERONA | PADOVA

Drucker e Tedeschi

Abbonamenti per l'anno 1881 a tutti i Giornali, Periodici e Riviste ITALIANE ED ESTERE, politiche, scientifiche e letterarie ai prezzi originali di copertina (più la differenza voluta per i giornali esteri).

Spedizione diretta all'indirizzo dei signori Associati.

Economia di spese postali per signori Associati e premi promessi dalle Amministrazioni.

Rivolgersi alle Librerie **Drucker e Tedeschi** VERONA e PADOVA. 2342

Antenore -- Pezziol

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali comparve, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonchè il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno
2222

del progresso che vuole un moto continuato siate sicuri che l'indifferenza di cui Padova a torto o a ragione è accusata verrebbe meno.

Ed infatti basta una sola idea a convincersene. Da che fu posto in iscena uno spettacolo grandioso, il teatro ribocca ogni sera.

Bello è il vedere i palchetti che circondano la gran sala, forniti di eleganti signore, da visini simpatici, seducenti e graziosi, e di tutto quanto d'artistico può fornire la città. Notammo celebrità musicali ad ogni recita, notammo dilettanti della buona musica, notammo studiosi si di canto che di suono e finalmente non uno scanno vuoto, non un palchetto, e la platea stipata da un affollato uditorio da non potersi dire di più.

Poischè verrà il *Mefistofele*, e Boito stesso lo metterà in iscena.

Noi siamo sicuri che la stagione sarà brillante dal principio alla fine, come lo era in quei tempi in cui pella stagione di fiera aprivasi il Teatro Nuovo. Torneranno quelle stagioni che rendevano Padova nostra quasi una capitale?.. Speriamolo!..

Intanto quando si muove il gentil sesso e viene a confortare di sua presenza le serate al Concordi, vuol dire che la donna prende sotto il suo patrocinio il teatro fattore di civiltà e di gentilezza, e alla donna per vera forza irresistibile il sesso forte tien dietro certamente, perchè ella è luce, vita, anima: è tutto.

EUSTORGIO CAFFI.

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituata a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, i rervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 30 anni d' invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, di gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,521. — Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma e titolo, e sigillata la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della Revalenta. — In scatole: 1/4 di kil. L. 2,50; 1/2 kil. L. 4,50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY E C. (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1.50 al cento

I PIU' RICCHI ED I PIU' UTILI

Giornali Illustrati di Famiglia e di Mode

che si pubblicano in Italia dall'Editore FERDINANDO GARBINI

Milano, Via Castelfidardo, N. 17.

IL BAZAR

Giornale Illustrato per le Famiglie

Sedici anni di un successo, sempre crescente attestano l'importanza e la diffusione di questo periodico, e provano come esso sia il più utile ed il più ricco giornale di famiglia fra quanti vedono la luce in Italia. Sia per ricchezza e varietà dei suoi annessi, figurini di mode, tavole di modelli, tavole di ricami, modelli tagliati, tappezzerie, disegni colorati di qualunque genere, lavori di cartonggio, album artistici, acquarelli, musica, oggetti di utilità, ecc. sia per l'interesse della parte letteraria, il Bazar riesce incontestabilmente la migliore di qualsiasi pubblicazione di simil genere. — Negli articoli speciali poi, di educazione e di morale il giornale è ispirato a quei retti principii di saggezza e di virtù, che formano la base del benessere della famiglia.

Il Bazar si pubblica in due edizioni, mensile e bimensile.

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia
Edizione mensile

Un ricco fascicolo di 16 pagine, con copertina ogni mese, con numerose incisioni di toilette e lavori intercalati nel testo e suddetti numerosi annessi.

Anno L. 12 - Sem. L. 6,50 - Trim. L. 4

Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra:

Anno L. 20 - Sem. L. 10,50 - Trim. L. 5,50

I suddetti Giornali, oltre al loro valore intrinseco ed importanza incontestabile offrono alle associate annue, dei doni, veramente straordinari, e cioè:

1° Lo Studio e la preghiera. — Due grandi e bellissimi quadri del formato di centimetri 35 più 40 cadauno, eseguiti appositamente pel nostro giornale col sistema oleografico.

2° In campagna. — Album contenente 9 leggiadre vedute in cromolitografia. — È del formato di centimetri 18 più 27, e può essere una dilettevole Stemma per fanciulli.

3° Foglio illustrato di letture, ecc., in gran formato di otto pagine abbellite da incisioni artistiche accuratamente eseguite, che si unisce ad ogni numero del giornale.

4° Piccolo almanacco a rilievo per gabinetto.

DISTRIBUZIONE DEI DONI

Al Bazar edizione mensile e bimensile, i doni N. 1, 2, 3, 4.

Al Monitore della Moda edizione bimensile e settimanale N. 1 e 4.

Unire all'importo dell'abbonamento centesimi 50 per la spedizione dei doni.

Spedire lettere e vaglia all'editore Ferdinando Garbini, Milano, via Castelfidardo, 17. Presso il suddetto editore si pubblica pure l'Europa Pittorresca (bellezze artistiche naturali) la Rivista Illustrata (attualità) La Valigia (viaggi) il Giornale della Domenica (romanzi) al prezzo di lire 8 annue, e altre pubblicazioni educative, ecc. come dal programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta.

IL MONITORE DELLA MODA

Giornale illustrato per le Signore

Periodico speciale di Mode e Novità.

Nessun giornale di mode può reggere al confronto di questo per ricchezza e varietà di illustrazioni, per bellezza di figurini e compilazione accurata e precisa.

Cinquantadue fascicoli all'anno, ad otto pagine in formato massimo, cinque delle quali adorne di numerosi e variati disegni, cinquantadue figurini colorati, eseguiti a Parigi dai più celebri artisti, grandi modelli tagliati e tavole di modelli e ricami. La straordinaria diffusione ed il credito, di cui gode a buon diritto questo giornale, parlano abbastanza in suo favore per dispensarci da qualsiasi raccomandazione.

Del Monitore si pubblicano cinque edizioni come dall'elenco che segue:

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia

Edizione economica mensile

Anno Lire 6 — Semestre Lire 4,50

Edizione quindicinale

Anno L. 15 - Sem. L. 8 - Trim. L. 4,50

Edizione settimanale

Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6

Edizione settimanale di gran lusso

Anno L. 30 - Sem. L. 15,50 - Trim. L. 8

Edizione settimanale per magazzini di mode

Anno L. 32 - Sem. L. 16,50 - Trim. L. 8,50

PASTA PATTORALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE

Questo medicinale ottenuto col Tolu ed il Lattucario di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per ogni classe di Tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in ogni caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le sigarette balsamiche e le carte azotate, rimedio sicuro pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente.

Deposito generale A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio Pianeri e Mauro. 104

NECESSAIRES di toiletta, per cam-pagna, viaggi, regalia, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a T. Vaudetto e C. via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

ASSOCIAZIONI PER L'ANNO 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo Stampa 40,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Milano a domicilio L. 18 — L. 9 — L. 4 50
Franco di porto nel Regno » 24 — » 12 — » 6
Unione generale delle Poste. . (oro) » 40 — » 20 — » 10 —

La Capitale Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che vedgono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem. Trim.
Roma a domicilio L. 22 — L. 11 — L. 5 50
Franco di porto nel Regno » 24 — » 12 — » 6
Unione generale delle Poste. . (oro) » 40 — » 20 — » 10 —

Lo Spirito Folletto Giornale umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 28 — L. 14 50 L. 7 50
Unione generale delle Poste. . (oro) » 34 — » 17 50 » 9 —
all'Edizione comune:
Anno Sem. Trim.
Franco di porto nel Regno L. 15 — L. 8 — L. 4 —
Unione generale delle Poste. . (oro) » 18 — » 9 50 » 5 —

Il Teatro Illustrato Nuovo giornale mensile. — In gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornatezzioni, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — L. 3 —
Unione generale delle Poste. (oro) » 8 — » 4 —

L'Emporio Pittorresco Giornale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:
Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — L. 5 —
Unione generale delle Poste. (oro) » 13 — » 6 50
all'Edizione comune:
Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — L. 3 —
Unione generale delle Poste. (oro) » 9 — » 4 50

Il Romanziere Illustrato Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 7 50 L. 4 —
Unione generale delle Poste. (oro) » 10 50 » 5 50

Il Romanziere del Popolo Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzi d'abbonamento:
Anno Sem.
Franco di porto nel Regno L. 2 50
Unione generale delle Poste. (oro) » 5 50

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Album, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14. — (Affrancare.)